



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Italia, 104
95129 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Misitano & Stracuzzi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Misitano & Stracuzzi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Misitano & Stracuzzi al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Misitano & Stracuzzi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Misitano & Stracuzzi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Misitano & Stracuzzi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Misitano & Stracuzzi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Misitano & Stracuzzi al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Misitano & Stracuzzi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Catania, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio



GRUPPO MISITANO & STRACUZZI

Sede legale in Messina, Via Ghibellina, n. 64
Capitale sociale € 1.277.550,00, integralmente sottoscritto e versato
Registro delle Imprese di Messina – REA N. ME - 97248

Bilancio consolidato

Gruppo Misitano & Stracuzzi

al 31/12/2024



Cariche societarie della Capogruppo: Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Capitale sociale: € 1.277.550 interamente sottoscritto e versato

Partita IVA 00170700835

Numero REA: ME-97248

Sede legale: Via Ghibellina, 64 – 98122 Messina (ME)

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione:

<i>Presidente con deleghe:</i>	Antonio Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Diego Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Emanuela Stracuzzi
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Antonio Riccio
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Carlo Munafò

Controllante: Stracuzzi Holding S.r.l.

Organi di controllo

Collegio Sindacale:

<i>Presidente:</i>	Prof. Melo Martella
<i>Sindaci effettivi:</i>	Dott. Giulio Ciocchetti
	Dott.ssa Barbara Ricciardi

Società di Revisione: KPMG S.p.A. (revisione legale)

Organismo di Vigilanza monocratico: Dott. Mauro Iuvara



Relazione degli Amministratori sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Egregi Azionisti,

in attuazione del Decreto Legislativo n. 127/1991, che ha recepito la VII Direttiva U.E. in materia societaria, si sottopone alla Sua attenzione il bilancio consolidato del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (di seguito anche il “Gruppo”).

Per le dimensioni dell’attivo, del volume della produzione e del numero dei dipendenti, la “**Misitano & Stracuzzi S.p.A.**” (di seguito la “Capogruppo” o “M&S S.p.A.”) rientra tra le società obbligate a redigere il bilancio consolidato, che è stato predisposto integrando i bilanci della società controllata, ed operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio consolidato rappresenta in modo corretto e fedele la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

1. Natura dell’attività e informazioni sul Gruppo

Il Gruppo opera da oltre 100 anni nel settore della trasformazione degli agrumi per la produzione di succhi e oli essenziali. Il *know-how* acquisito dalle quattro generazioni che si sono succedute, fin dal 1922, le consente di posizionarsi come uno dei più importanti operatori nella nicchia di mercato dei produttori di fragranze ed oli essenziali agrumari a livello mondiale. Oggi l’attività viene svolta nello stabilimento di Furci Siculo (Me) dedicato alla “trasformazione degli agrumi” e di S. Teresa di Riva (Me) dedicato alla lavorazione degli “oli essenziali e delle soluzioni aromatiche”.

Nel dicembre del 2016 è stata costituita la **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** (di seguito anche “M&S USA”), società di diritto statunitense, interamente controllata da Misitano & Stracuzzi S.p.A., operativa a partire dal 2017. M&S USA svolge attività di distribuzione di oli essenziali e di essenze aromatiche negli Stati Uniti. La posizione strategica assunta dalla controllata rappresenta un fattore chiave nello sviluppo del business del Gruppo. L’attività della controllata viene svolta per il tramite di un depositario esterno (B&J Group Inc. con sede in Pennsylvania), che si occupa dello stoccaggio e della movimentazione della merce.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina, che predisporrà il bilancio consolidato del Gruppo nella sua interezza.



2. Principali risultati dell'esercizio e andamento della gestione

Si espongono sinteticamente di seguito i principali risultati dell'esercizio 2024, che saranno oggetto di commento nel seguito del presente documento:

Conto economico riclassificato	31-dic-24	31-dic-23	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
RICAVI DI VENDITA	72.837	59.041	13.796	23,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	15.571	13.009	2.562	19,7%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	13.898	11.392	2.506	22,0%
UTILE DI ESERCIZIO	8.922	7.080	1.841	26,0%

Stato Patrimoniale	31-dic-24	31-dic-23	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
ATTIVO IMMOBILIZZATO	19.086	13.895	5.191	37,4%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	37.641	19.269	18.372	95,3%
CAPITALE INVESTITO NETTO	55.003	29.053	25.950	89,3%
PATRIMONIO NETTO	35.518	13.975	21.543	154,2%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(19.485)	(15.077)	(4.407)	29,2%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha fatto registrare **Ricavi di vendita** pari a €/mln 72,8, con un significativo incremento pari al 23,4% rispetto all'esercizio precedente, trainato da una forte crescita dei volumi. La Società sta continuando ad acquisire importanti contratti di fornitura con i principali e storici clienti, che rappresentano i maggiori *player* di mercato, i quali, oltre a manifestare rinnovata e accresciuta fiducia per la qualità dei prodotti offerti, stanno ricevendo importanti stimoli anche dai nuovi stabilimenti in fase di realizzazione che contribuiranno ad un aumento dell'efficienza e della capacità produttiva rendendo sempre più affidabile la *partnership* consolidata. La Società continua, pertanto, a rappresentare un fornitore strategico per i propri clienti e questo consente certamente di guardare ai prossimi anni con ragionevole fiducia e ottime prospettive.

La performance in termini di *turnover* ha superato anche le stime di *budget* attese dal management che ha saputo cogliere le opportunità di mercato puntando su prodotti la cui domanda è significativamente cresciuta.

L'**EBITDA**, pari a €/mln 15,6 registra una crescita pari a circa +19,7% rispetto a €/mln 13 dell'esercizio 2023. L'*EBITDA margin* si attesta al 21,4%, in leggera flessione rispetto al 22% dell'esercizio 2023 in ragione di un incremento dei prezzi delle materie prime registrato nel secondo semestre dell'anno.

La Società ha superato il target di EBITDA (€/mln 15,1) previsto dall'Art. 6 dello Statuto che disciplina le "Azioni PAS". Per effetto di tale risultato, le "Azioni PAS" pari a n. 3.600.000, saranno interamente convertite in "Azioni ordinarie" e integralmente attribuite alla Stracuzzi Holding S.r.l.

Il **Risultato netto** (Utile di esercizio) ammonta a €/mln 8,9 ed è pari al 12,2% dei Ricavi di vendita.



La **PFN** registra un incremento pari a €/mln 4,4 principalmente ascrivibile al *cash-out* generato dall'incremento delle **Rimanenze di magazzino**. In linea con quanto operato negli ultimi anni, la strategia del *management* punta al reperimento delle materie prime che presentano maggiori rischi di *shortage* di mercato al fine di evitare interruzioni nel processo produttivo. L'obiettivo del *management* è di ridurre il *lead time* di consegna e la possibilità di accogliere tempestivamente le richieste di incremento volumi da parte dei clienti storici.

Il mercato di sbocco della Società è principalmente legato ai consumi alimentari e, in particolare, al comparto connesso all'*healthy food* che vede potenzialità di crescita ancora inesprese e poco sensibili ai *down-turn* economici. I *trend* di mercato confermano sempre di più che l'internazionalizzazione costituisce un fattore di successo strategico per il *business* societario.

L'*appeal* di mercato dei nostri prodotti, determinato dalla loro qualità, rappresenta un fattore distintivo, unitamente ad una strategia commerciale customizzata sulle esigenze dei clienti (prodotti "*tailor made*"). L'esperienza del *management* e la comprensione delle dinamiche del settore consentono alla Società di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato.

La Società, nel corso del 2023, ha acquistato 2 nuovi immobili nel comune di Pace del Mela (Me) e di S. Filippo del Mela (Me) che saranno destinati a nuovi stabilimenti produttivi. I lavori di ristrutturazione e riadattamento industriale sono tuttora in corso e, in base allo stato di avanzamento degli stessi, è previsto il trasferimento del comparto "oli essenziali/soluzione aromatiche" entro il mese di aprile 2025 e il trasferimento del comparto "trasformazione agrumi" entro il mese di gennaio 2026. I suddetti stabilimenti che accoglieranno impianti e macchinari in prevalenza nuovi, di alto livello tecnologico e, quindi, maggiormente efficienti, presentano anche delle aree di lavorazione, movimentazione e stoccaggio merci con superfici significativamente superiori a quelle attuali, consentendo di raggiungere i livelli di efficienza e di crescita dei volumi previsti nelle linee strategiche del *management*.

Anche nell'esercizio 2024 l'attività dei Laboratori aziendali è stata molto intensa con l'ampliamento del *range* di analisi effettuate e gli ulteriori investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo finalizzati alla ricerca di nuovi prodotti ed al miglioramento dei processi.

Nel corso dell'anno, oltre alla costituzione dell'*Advisory Board*, che annovera tre eccellenti professionisti del settore a livello mondiale, sono state inserite in organico nuove figure professionali, al fine di rafforzare la struttura organizzativa e renderla sempre più idonea alle strategie di crescita pianificate.

Anche nel 2024 la Società ha mantenuto tutte le certificazioni di sistema e di prodotto esistenti:

- ISO 9001
- ISO 14001
- KOSHER
- FSSC 22000
- HALAL



oltre ad aver mantenuto la certificazione per la lavorazione di prodotti BIO e l'iscrizione all'FDA per l'esportazione di prodotti negli USA.

3. Scenario di riferimento

Andamento macroeconomico 2024

Il PIL degli Stati Uniti è cresciuto del 2,4% nel 2024, sostenuto da consumi robusti e investimenti tecnologici. La Federal Reserve ha mantenuto una politica monetaria restrittiva per contrastare l'inflazione, con tassi di interesse elevati per gran parte dell'anno.

L'Eurozona ha registrato una crescita del PIL dello 0,7% nel 2024, con una performance economica inferiore rispetto agli Stati Uniti e ai paesi asiatici. L'inflazione nell'Eurozona è scesa al 2,6% nel 2024, avvicinandosi all'obiettivo della Banca Centrale Europea.

In Italia, il PIL è cresciuto dello 0,7% nel 2024, mostrando una progressiva decelerazione nel corso dell'anno. Le tensioni commerciali globali, in particolare le politiche protezionistiche, hanno influenzato negativamente le esportazioni italiane, contribuendo al rallentamento economico.

Le tensioni geopolitiche e le politiche commerciali protezionistiche hanno rappresentato sfide significative per l'economia globale nel 2024. Mentre gli Stati Uniti hanno mantenuto una crescita solida, l'Eurozona e l'Italia hanno affrontato una crescita più modesta, influenzata da fattori sia interni che esterni.

Previsioni macroeconomiche per i prossimi anni

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una crescita del PIL statunitense del 2,7% nel 2025. Morgan Stanley prevede una crescita dell'1,9% nel 2025.

Il FMI prevede una crescita del PIL dell'Eurozona dell'1,0% nel 2025 e dell'1,4% nel 2026. J.P. Morgan e Goldman Sachs hanno rivisto al rialzo le previsioni di crescita per l'Eurozona nel 2025, portandole allo 0,8%, attribuendo tale incremento alle politiche fiscali espansive della Germania.

La Commissione Europea prevede una crescita del PIL italiano dell'1,0% nel 2025, in aumento rispetto allo 0,7% del 2024. Il FMI ha rivisto al ribasso la crescita dell'Italia per il 2025, portandola allo 0,7%, mentre per il 2026 prevede un incremento dello 0,9%.

Tali previsioni possono certamente variare in base a diversi fattori, tra cui politiche economiche, tensioni commerciali e condizioni globali.

Inflazione

Italia: la Banca d'Italia prevede un aumento dei prezzi al consumo dell'1,5% nel 2025. Area euro: Le previsioni indicano una riduzione dell'inflazione dal 2,4% del 2024 al 2,1% nel 2025.

Cambio Euro/Dollaro



Recentemente, l'euro ha mostrato segnali di rafforzamento, raggiungendo quota 1,089 dollari, il livello più alto dall'elezione statunitense, alimentato da preoccupazioni riguardanti una possibile recessione negli Stati Uniti e dalle tensioni commerciali determinate dalla politica sui dazi. Questi sviluppi potrebbero influenzare ulteriormente il tasso di cambio euro-dollaro nel prossimo futuro. Secondo alcune stime, il tasso di cambio potrebbe raggiungere 1,05 entro la metà del 2025, con ulteriori incrementi previsti per la fine dello stesso anno. Tuttavia, le previsioni sul tasso di cambio sono soggette a variabili economiche e geopolitiche in continua evoluzione.

Tassi d'interesse

Le politiche monetarie della Banca Centrale Europea (BCE) e della Federal Reserve (Fed) per il periodo 2024-2025 mostrano tendenze divergenti, influenzate dalle rispettive condizioni economiche.

Nel 2025, la BCE ha intrapreso un ciclo di riduzione dei tassi di interesse per stimolare l'economia dell'Eurozona. Il 6 marzo 2025, il Consiglio direttivo ha deciso di ridurre di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento, portando il tasso sui depositi al 2,50%, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,65% e il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 2,90%, con effetto dal 12 marzo 2025. Le previsioni degli analisti suggeriscono che la BCE potrebbe continuare con tagli moderati di 25 punti base ciascuno nelle riunioni di politica monetaria della prima metà del 2025, sebbene l'entità complessiva di questi tagli dipenderà dalle condizioni economiche e dalle incertezze geopolitiche che potrebbero influenzare l'inflazione e la crescita nell'Eurozona.

La FED, dopo aver ridotto i tassi di interesse nel 2024 per contrastare l'inflazione post-pandemica, ha adottato un approccio più cauto nel 2025. Nella riunione di gennaio 2025, la Fed ha mantenuto invariato il target dei Fed Funds nel range compreso tra il 4,25% e il 4,50%, in attesa di valutare gli effetti delle precedenti riduzioni dei tassi sull'economia. Le aspettative del mercato indicano che la FED potrebbe riprendere i tagli dei tassi a partire da giugno 2025, con tre riduzioni di 25 punti base ciascuna entro la fine dell'anno, in risposta a un'inflazione in calo e a segnali di rallentamento economico. Tuttavia, alcuni analisti prevedono che la FED potrebbe effettuare solo due tagli dei tassi entro la fine del 2025, con la curva dei rendimenti che punta a un tasso terminale di circa il 3,4%.

Mercato globale dei succhi

Il mercato globale dei succhi di agrumi è valutato in 18,7 miliardi di dollari nel 2024 e si prevede che raggiungerà i 28,6 miliardi di dollari entro il 2032, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 4,8% nel periodo 2024-2032. Specificamente, il mercato del succo d'arancia ha superato i 6,5 miliardi di dollari nel 2023 e si prevede un tasso di crescita (CAGR) del 5,5% dal 2024 al 2032, trainato dalla crescente consapevolezza dei consumatori riguardo ai benefici per la salute associati al consumo di succo d'arancia.



Si prevede che il mercato dei succhi di agrumi continuerà a crescere nei prossimi anni, sostenuto dalla domanda costante e dalla crescente attenzione dei consumatori verso prodotti naturali e salutari. Tuttavia, la volatilità della produzione dovuta a fattori climatici e fitosanitari potrebbe influenzare la disponibilità e i prezzi delle materie prime, rendendo il mercato suscettibile a fluttuazioni.

Mercato globale degli oli essenziali

Il mercato globale degli oli essenziali è previsto in forte crescita nei prossimi anni, trainato dalla crescente domanda in settori come l'aromaterapia, l'alimentazione e le bevande, la cura personale e la cosmesi. Le previsioni indicano un'espansione significativa del mercato, con tassi di crescita annuale composti (CAGR) che variano a seconda delle fonti e dei segmenti specifici. Secondo alcune stime, il mercato globale degli oli essenziali potrebbe crescere da una valutazione di 10,59 miliardi di dollari nel 2024 a 24,5 miliardi di dollari entro il 2031, registrando un CAGR del 12,70% durante questo periodo.

Tra fattori trainanti si annoverano i seguenti:

- crescente interesse per l'aromaterapia: la crescente consapevolezza dei benefici dell'aromaterapia sta spingendo la domanda di oli essenziali. Negli Stati Uniti, ad esempio, la diffusione di terapie alternative ha favorito la crescita del mercato dell'aromaterapia.
- domanda di prodotti naturali: i consumatori mostrano una crescente preferenza per prodotti naturali e biologici, aumentando l'uso di oli essenziali in prodotti per la cura personale e nella cosmesi.
- applicazioni nell'industria alimentare e delle bevande: gli oli essenziali, come quelli di agrumi, sono utilizzati per migliorare sapore e aroma in vari prodotti alimentari e bevande.

4. Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Si forniscono di seguito le informazioni sui principali dati economici, patrimoniali e finanziari, con l'ausilio dei prospetti riclassificati, in modo da fornirne una migliore lettura dei dati che caratterizzano l'esercizio chiuso al 31/12/2024, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

A) ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

La tabella seguente espone un prospetto di conto economico riclassificato (per natura) al fine di evidenziare l'° Margine, EBITDA, EBIT e Risultato Netto e fornire maggiori dettagli sulle performance reddituali dell'esercizio 2024, confrontata con quella dell'esercizio precedente:



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31-dic-24	Inc.%	31-dic-23	Inc.%	Var.	Var.%
Ricavi di vendita	72.837.254	100,0%	59.040.994	100,0%	13.796.260	23,4%
Costo del venduto	43.252.740	59,4%	33.922.302	57,5%	9.330.438	27,5%
I MARGINE	29.584.514	40,6%	25.118.692	42,5%	4.465.822	17,8%
Costi per servizi	8.037.772	11,0%	7.693.602	13,0%	344.170	4,5%
Costi godimento beni di terzi	1.048.202	1,4%	787.642	1,3%	260.560	33,1%
Costo del personale	4.870.697	6,7%	3.794.345	6,4%	1.076.352	28,4%
Oneri diversi di gestione	399.763	0,5%	185.538	0,3%	214.225	115,5%
COSTI OPERATIVI	14.356.434	19,7%	12.461.127	21,1%	1.895.307	15,2%
Altri ricavi e proventi operativi	342.997	0,5%	351.230	0,6%	(8.233)	(2,3%)
MOL (Margine operativo lordo) - EBITDA	15.571.077	21,4%	13.008.795	22,0%	2.562.282	19,7%
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(1.672.773)	(2,3%)	(1.616.653)	(2,7%)	(56.120)	3,5%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	13.898.304	19,1%	11.392.142	19,3%	2.506.162	22,0%
Proventi finanziari	137.020	0,2%	35.393	0,1%	101.627	287,1%
Oneri finanziari	(1.831.370)	(2,5%)	(954.149)	(1,6%)	(877.221)	91,9%
Utili/Perdite su cambi	10.211	0,0%	(310.205)	(0,5%)	320.416	(103,3%)
GESTIONE FINANZIARIA	(1.684.139)	(2,3%)	(1.228.961)	(2,1%)	(455.178)	37,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.214.165	16,8%	10.163.181	17,2%	2.050.984	20,2%
Imposte sul reddito	3.292.324	4,5%	3.082.832	5,2%	209.492	6,8%
RISULTATO NETTO	8.921.841	12,2%	7.080.349	12,0%	1.841.492	26,0%

In valore assoluto il I° **margin** ha subito una crescita pari a €/mln 4,5 per effetto del maggior valore dei Ricavi di vendita rispetto a quelli dell'esercizio precedente trainati da un'importante crescita dei volumi, come argomentato in precedenza.

Per quanto attiene ai **Costi operativi**, sebbene in crescita soprattutto per via della congiuntura macroeconomica globale e della spinta inflattiva in corso (in valore assoluto si è registrato un incremento di €/mln 1,9), la loro incidenza rispetto ai **Ricavi** è migliorata, passando dal 21,1% del 2023 al 19,7% dell'esercizio 2024.

Sotto l'**EBITDA**, il saldo degli ammortamenti si mantiene pressoché coerente con il 2023 anche per via del fatto che l'incidenza dei beni acquistati nel corso dell'esercizio è compensata dal completamento del periodo di ammortamento di quelli più datati. In linea con quanto esposto, anche l'**EBIT** ha subito un importante incremento in valore assoluto pari a €/mln 2,5.

Il risultato della **Gestione finanziaria**, con specifico riferimento agli oneri finanziari (che passano da un'incidenza dell'1,6% nel 2023 ad un'incidenza del 2,5% nel 2024).

Si riporta di seguito il break-down dei Ricavi suddivisi per Area geografica:

Area geografica	31/12/2024	31/12/2023	Var.%
ITALIA	5.184.054	3.424.818	51,4%
EMEA	28.149.743	25.299.951	11,3%
APAC	7.791.393	3.844.879	102,6%
AMER	31.712.064	26.471.346	19,8%
Totale	72.837.254	59.040.994	23,4%



Di seguito si riportano alcuni indici reddituali, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Indici di redditività	31-dic-24	31-dic-23	Var.
ROE (Return on Equity)	25,1%	50,7%	-25,6%
ROI (Return on Investment)	19,5%	28,0%	-8,5%
ROS (Return on Sales)	19,1%	19,3%	-0,2%

Il **ROE (Return on equity)**, misura il rendimento del capitale investito dall'azionista (capitale proprio) ed è dato dal rapporto tra "reddito netto" e "patrimonio netto". Il ROE può essere considerato soddisfacente se supera di 3-4 punti % il rendimento degli investimenti a basso rischio (es. BOT/CCT).

Il **ROI (Return on investment)** misura il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda in rapporto al capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica. L'indice è dato dal rapporto tra il "risultato operativo" e il "capitale investito".

Il ROI va confrontato con il costo percentuale medio del capitale di terzi. Quando il $ROI > I$ ("I" = tasso di interesse passivo medio), il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo dell'indebitamento esterno; se il $ROI = I$, il rendimento degli investimenti effettuati e il costo dell'indebitamento esterno si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo; se il $ROI < I$, il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo dell'indebitamento esterno e la leva finanziaria ha un effetto moltiplicatore negativo anche nei confronti del ROE.

Il **ROS (Return on sales)** misura la percentuale di redditività lorda del "reddito operativo" sui "ricavi di vendita". L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. Quando il $ROS > 0$, una parte dei ricavi, dopo aver coperto di tutti i costi della gestione caratteristica, è ancora disponibile per la copertura di: costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari, oltre a produrre un utile congruo a remunerare il capitale proprio.

B) ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Nella tabella seguente è riportata l'analisi della struttura patrimoniale dell'esercizio in corso ed il confronto con l'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31-dic-24	31-dic-23	Var.	Var. %
Immobilizzazioni Immateriali	3.124.416	1.699.761	1.424.655	83,8%
Immobilizzazioni Materiali	15.946.892	12.183.620	3.763.272	30,9%
Immobilizzazioni Finanziarie	14.192	11.421	2.771	24,3%
Attivo Immobilizzato	19.085.500	13.894.802	5.190.698	37,4%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	34.934.988	16.740.219	18.194.769	108,7%
Crediti verso clienti	16.689.516	8.898.164	7.791.352	87,6%
Debiti verso fornitori	(13.983.412)	(6.369.023)	(7.614.389)	119,6%
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	37.641.092	19.269.360	18.371.732	95,3%
Altre attività	645.531	1.141.975	(496.444)	(43,5%)
Ratei e risconti attivi	602.552	88.137	514.415	583,7%
Altre passività	(1.107.909)	(3.143.614)	2.035.705	(64,8%)
Ratei e risconti passivi	(703.132)	(1.012.659)	309.527	(30,6%)
Capitale Circolante Netto (CCN)	37.078.134	16.343.199	20.734.935	126,9%



Trattamento di fine rapporto	(598.990)	(570.068)	(28.922)	5,1%
Fondo rischi e oneri	(562.075)	(615.356)	53.281	(8,7%)
Capitale Investito Netto (CIN)	55.002.569	29.052.577	25.949.992	89,3%
Patrimonio Netto	(35.517.946)	(13.975.183)	(21.542.763)	154,2%
PFN a breve	(7.497.384)	(10.171.783)	2.674.399	(26,3%)
PFN a lungo	(11.987.239)	(4.905.611)	(7.081.628)	144,4%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(55.002.569)	(29.052.577)	(25.949.992)	89,3%

Il prospetto evidenzia un incremento dell'**Attivo immobilizzato** in crescita per €/mln 5,2 principalmente per gli investimenti sostenuti per la ristrutturazione e l'adeguamento produttivo dei due nuovi stabilimenti industriali da destinare al comparto "oli essenziali/soluzioni aromatiche" e "trasformazione agrumi" (Imm. Materiali) e in via residuale per via della capitalizzazione degli oneri di quotazione nel mercato EGM (Imm. Immateriali).

L'incremento del **CCNO** rispetto all'esercizio precedente (€/mln 18,4) è prevalentemente ascrivibile alla crescita delle **Rimanenze di magazzino** (€/mln 18,1) per le motivazioni rappresentate in precedenza e dei **Crediti commerciali** (€/mln 7,8); ciò è avvenuto per via della significativa crescita del fatturato e da un lieve allungamento dei tempi medi di rotazione del magazzino (DIO) e dei tempi medi di incasso (DSO). Anche i **Debiti commerciali** sono cresciuti (€/mln 7,6) per supportare la forte crescita e l'approvvigionamento di materie prime, stante anche l'incremento dei tempi medi di pagamento.

Da un'analisi delle voci che compongono le **Rimanenze**, si può evincere come €/mln 1,5 facciano riferimento a prodotti finiti da spedire alla data di chiusura dell'esercizio (stante la modalità utilizzata: *make to order*), €/mln 3 a semilavorati e €/mln 29,9 a materie prime (esclusivamente oli essenziali). È importante sottolineare che, in considerazione della natura e della *shelf-life* tipica del nostro settore, le materie prime sono assimilabili alle *commodities* e, di conseguenza, immediatamente liquidabili nel mercato laddove ne ricorresse l'esigenza.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE ED INDEBITAMENTO

Indici di solidità patrimoniale	31-dic-24	31-dic-23	Var.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,86	1,01	0,85
Indice di indebitamento finanziario	1,68	2,37	(0,69)
Indice di indipendenza finanziaria	0,37	0,30	0,07

INDICI DI SOLVIBILITÀ – LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	31-dic-24	31-dic-23	Var.
Indice di liquidità	0,87	1,26	0,39



C) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

La composizione della Posizione Finanziaria Netta e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riepilogate nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	31-dic-24	31-dic-23	Var.	Var. %
Depositi bancari e postali	24.135.930	8.496.353	15.639.577	184,1%
Denaro e valori in cassa	4.502	2.532	1.970	77,8%
Disponibilità liquide	24.140.432	8.498.885	15.641.547	184,0%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.000.000	-	1.000.000	100,0%
Debiti verso Banche a breve termine (entro 12M)	32.503.482	18.599.023	13.904.459	74,8%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12M)	134.334	71.645	62.689	87,5%
PFN A BREVE TERMINE	(7.497.384)	(10.171.783)	2.674.399	(26,3%)
Debiti verso Banche a lungo termine (oltre 12M)	11.987.239	4.905.611	7.081.628	144,4%
PFN A LUNGO TERMINE	(11.987.239)	(4.905.611)	(7.081.628)	144,4%
PFN COMPLESSIVA	(19.484.623)	(15.077.394)	(4.407.229)	29,2%

La variazione della **Posizione Finanziaria Netta** è strettamente correlata a quanto descritto nei paragrafi precedenti ed in linea con l'andamento della gestione caratteristica e non risente di eventi straordinari e/o inusuali.

Di seguito vengono rappresentati i due noti indicatori **PFN/PN** e **PFN/EBITDA**

PFN / PN	31-dic-24	31-dic-23	Var.
Indice di indebitamento netto	0,55	1,08	(0,53)

Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda. Permette di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne e onerose; quanto più è alto il suo valore, meno equilibrata sarà la sua struttura finanziaria.

PFN / EBITDA	31-dic-24	31-dic-23	Var.
Indice di sostenibilità dell'indebitamento	(1,25)	(1,16)	(0,09)

Esprime quanto la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica è in grado di finanziare i mezzi di terzi (quanti anni l'impresa impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica). Quanto più il valore del rapporto risulta elevato tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento.

5. Rapporti con parti correlate: società controllanti, controllate, collegate, consociate ed altre parti correlate

La Capogruppo svolge storicamente la propria attività produttiva (comparto "trasformazione agrumi") presso un immobile, sito in Via Milano nel comune di Furci Siculo (Me), di proprietà della famiglia Stracuzzi con cui è stato sottoscritto un contratto di locazione - a condizioni di mercato - regolarmente registrato e soggetto a adeguamento Istat annuale.

I rapporti con la controllante finale Stracuzzi Holding S.r.l. afferiscono esclusivamente alla distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo.



6. Attività di Ricerca e sviluppo

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2024, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo proseguendo nel: *"Progetto SPECIALTIES. Programma di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti nel settore degli Oli essenziali"*.

La Società ha altresì partecipato al progetto innovativo "Life Impacto", con finanziamento diretto a valere sui Fondi europei. Il progetto prevede l'utilizzo da parte di Dainese, azienda italiana leader nella produzione di caschi, di solventi di origine biologica prodotti dalla Società, che saranno utilizzati nel processo di separazione dei materiali plastici per il riutilizzo dei caschi in disuso.

I suddetti progetti sono stati svolti presso lo stabilimento produttivo di C/da Casalotto in S. Teresa di Riva (Me). Le attività di ricerca e sviluppo proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2025.

Gli Amministratori, anche alla luce dei risultati finora raggiunti, ritengono che dalle attività di ricerca e sviluppo deriveranno importanti innovazioni che avranno efficaci ricadute sullo sviluppo del *business* aziendale dei prossimi anni.

7. Altre informazioni

7.1 Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile

Il Gruppo non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie. Il Gruppo non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie né per interposta persona.

7.2 Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In base allo specifico business Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare, analizzare e monitorare i rischi ai quali Il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli. Tramite la formazione del personale, il rispetto degli standard e le procedure interne, Il Gruppo mira a creare un ambiente di controllo efficiente ed efficace, nel quale ciascun dipendente sia consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro, in quanto non vi sono indebitamenti in altre valute. La Capogruppo ha sottoscritto alcuni contratti di IRS al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi variabili dei finanziamenti di medio-lungo periodo.



Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti. In virtù della distribuzione geografica del proprio fatturato e dei propri fornitori, risulta relativamente esposta (dati i volumi) al rischio di oscillazioni dei cambi. L'euro è la valuta principale utilizzata per la vendita dei propri prodotti e per gli acquisti di materie prime, affiancato anche dal dollaro USA. Per coprirsi dal rischio di cambio, il Gruppo utilizza anche strumenti derivati. Anche nel 2024 sono stati sottoscritti contratti "Flexible" (acquisto di dollari a termine).

Le oscillazioni euro/dollaro sono costantemente monitorate dal reparto AFC al fine di intraprendere le opportune azioni per limitare le perdite su cambi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo non risulta, ad oggi, esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza previste. I piani di investimento vengono valutati *ex ante* al fine di programmare la relativa provvista finanziaria, anche ricorrendo all'indebitamento bancario. Il Gruppo può accedere a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, sia per le finalità legate alla gestione corrente, sia per l'esecuzione degli investimenti programmati.

Rischio di credito

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di credito sulle transazioni commerciali con i propri clienti. Si annoverano tra i clienti importanti aziende multinazionali con cui vengono intrattenute relazioni commerciali ormai consolidate. Le nuove controparti commerciali vengono preventivamente analizzate mediante ricerche sul merito creditizio e, successivamente, costantemente monitorate. Per le prime forniture, ai nuovi clienti, viene richiesto il pagamento anticipato.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera su diversi mercati internazionali commercializzando i propri prodotti nelle Aree: EMEA (Europa, Middle East e Africa), Americhe e Far East. Tali mercati non presentano profili di rischio particolarmente significativi, sebbene sempre insiti in ogni mercato. Il Gruppo non opera in Paesi con rischi geopolitici specifici.

7.3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si forniscono di seguito le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Il Gruppo è impegnato da anni nella gestione e nel controllo dei propri impatti ambientali e, come sottolineato nella propria Politica Integrata, si impegna quotidianamente ad accrescere la cultura della qualità e della protezione dell'ambiente su cui hanno impatto i propri processi, in un'ottica di miglioramento continuo. La Capogruppo ricerca da sempre l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza prestando grande



attenzione all'ambiente. A tale scopo adotta un "Sistema di Gestione Ambientale" certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**.

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato certificato da un Ente terzo indipendente (RINA S.p.A.) con riguardo a ciascuna attività precipua della Capogruppo: *"PRODUZIONE DI SUCCHI DI AGRUMI NATURALI E CONCENTRATI MEDIANTE ESTRAZIONE, RAFFINAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, PASTORIZZAZIONE, CONCENTRAZIONE, CONGELAMENTO E IMBALLAGGIO. PRODUZIONE DI OLI ESSENZIALI MEDIANTE ESTRAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, DISTILLAZIONE, CONCENTRAZIONE E IMBALLAGGIO"*.

La Politica Integrata Ambiente, Qualità e Sicurezza Alimentare, appropriata alla natura, alle dimensioni ed agli impatti ambientali di attività e prodotti del Gruppo, include l'impegno al continuo miglioramento, alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della legislazione e regolamentazioni ambientali, viene comunicata a tutti i dipendenti, alle imprese e/o alle persone che lavorano per conto del Gruppo, tramite informazione diretta e pubblicazione sul sito *web*.

del Gruppo ha determinato quali fasi delle proprie attività, prodotti e servizi influiscono sull'ambiente, considerando, di conseguenza, i potenziali impatti ambientali associati ed i rischi ambientali connessi.

La valutazione dei rischi ambientali viene effettuata per ogni sito/attività sulla base di criteri definiti nel Sistema di Gestione Ambientale ed illustrati nelle Analisi Ambientali redatte ed aggiornate ogni anno. Le Analisi Ambientali sono redatte per analizzare i rischi connessi agli impatti ambientali associati alle varie attività svolte, attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- Emissioni in atmosfera

Nello stabilimento di S. Teresa di Riva (Me) non sono presenti attività/impianti che emettono emissioni in atmosfera.

Nello stabilimento di Furci Siculo (Me), l'unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, regolarmente autorizzato, per il quale, come previsto dallo stesso atto autorizzatorio, ogni anno viene effettuato il campionamento e la conseguente analisi sul punto di emissione (da parte di Laboratori certificati), al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

I risultati, ampiamente positivi, vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Messina, all'ARPA e al Comune di Furci Siculo (Me).

- Scarichi dei reflui

Le acque di lavaggio sono immesse nella rete fognaria, dopo trattamento nell'impianto di depurazione. Vengono regolarmente effettuati campionamenti per verificare il rispetto dei limiti di legge.

- Inquinamento del suolo

Il Gruppo non produce alcun inquinamento del suolo poiché dal proprio processo produttivo non deriva alcuna immissione nel suolo di sostanze.

- Uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l'energia)



Le principali risorse per il funzionamento del ciclo produttivo sono l'energia elettrica (per entrambi i siti) e l'olio combustibile e l'acqua (per il sito di Furci Siculo).

- Rumore

Non sono intervenuti cambiamenti del processo produttivo o l'introduzione di nuovi impianti o macchinari che possano aver modificato l'impatto acustico. Si conferma pertanto per entrambi gli stabilimenti il pieno rispetto delle emissioni acustiche consentite dalla legge.

- Effetto serra

La cella frigorifera dello stabilimento di S. Teresa di Riva (Me) ed un circuito dell'impianto glicolato utilizzano gas ad effetto serra (HFC), quali l'R507.

Le altre celle dello stabilimento di Furci Siculo (Me) sono state convertite, una con gas R452-A ed una con R448-A, così come l'altro circuito dell'impianto glicolato, gas con GWP (Global Warming Potential) più bassi rispetto all'R507, pertanto, con un minor impatto sull'effetto serra.

Al fine di ridurre i rischi di immissione di gas serra, vengono regolarmente effettuati controlli periodici (con frequenze trimestrali o semestrali) sulle eventuali fughe di gas.

- Sostanze lesive per l'ozono

L'attività produttiva del Gruppo non genera sostanze lesive per l'ozono.

- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza

Alla tipologia di attività esercitata del Gruppo non sono associati particolari rischi per l'ambiente e, nel passato, non si sono mai verificati incidenti ambientali e/o situazioni di emergenza.

Per la gestione di questi aspetti è stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono descritte le modalità per la gestione delle seguenti eventualità:

- incendio/esplosione;
- sversamenti di liquidi;
- emissione gassose di sostanze pericolose;
- spillamenti, trafilamenti di sostanze solide - liquide, causata dalla rottura dei contenitori.

Ogni anno vengono effettuate esercitazioni/simulazioni delle situazioni di emergenza, al fine di verificare la corretta applicazione della procedura da parte dei dipendenti/amministratori.

- Incendio

Gli stabilimenti di Furci Siculo e di S. Teresa di Riva (Me) sono dotati dei Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dal competente Comando Provinciale dei VVFF di Messina. I siti di Furci Siculo e di S. Teresa di Riva non rientrano nelle casistiche previste dalla normativa sugli incidenti rilevanti.

Conformità normativa



La valutazione periodica degli obblighi di conformità ed il rispetto delle prescrizioni di legge, è effettuata nel corso della verifica ispettiva interna prevista nel Piano Annuale degli Audit del “Sistema di Gestione Ambientale” e durante l’audit di mantenimento della Certificazione ISO 14001 da parte del RINA S.p.A.

Non Conformità, azioni correttive e preventive

Durante l’anno 2024 non sono state accertate "non conformità" tali da richiedere azioni correttive del “Sistema di Gestione Ambientale”.

Obiettivi ambientali

Il Gruppo attua un sistema di “management per obiettivi”. Ogni anno vengono fissati degli indicatori di miglioramento che impattano sui consumi di risorse e materie prime, che vengono costantemente monitorati.

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è molto attento alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro considerati un obiettivo imprescindibile da mantenere costantemente, tramite:

- il rispetto integrale della legislazione vigente (inclusa ogni altra prescrizione sottoscritta dalla Capogruppo), la normativa di riferimento e le procedure aziendali in materia di sicurezza;
- l'utilizzo di impianti e di mezzi che presentino caratteristiche conformi alla legislazione di sicurezza vigente;
- l'eliminazione dei rischi sin dal momento in cui si valuta il sito produttivo, si investe in nuovi impianti o attrezzature o si effettuano modifiche all’ambiente lavorativo;
- il miglioramento delle prestazioni e dei risultati relativi alla sicurezza;
- la prevenzione e correzione delle situazioni pericolose, la promozione delle loro segnalazioni e l’implementazione sistematica dell’analisi delle cause e dei possibili rimedi;
- la diffusione all’interno del Gruppo, mediante una costante azione di sensibilizzazione, di una cultura volta alla messa in atto di forme di comportamento corrette sotto il profilo della sicurezza;
- lo sviluppo a tutti i livelli aziendali, mediante la formazione e l’informazione, delle competenze professionali e l’impegno a operare nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione;
- il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei principali processi del “Sistema di Gestione Ambientale”, con particolare riguardo alla prevenzione in materia di sicurezza e il miglioramento continuo;
- un ragionevole e costante incremento delle performance di sicurezza e dei conseguenti livelli di benessere fisico e intellettuale dei lavoratori, tramite una organizzazione del lavoro finalizzata allo scopo e la messa a disposizione di adeguate risorse economiche, umane e tecnologiche.

Infortuni sul lavoro



Il grado di attenzione che la Società pone nei confronti delle normative in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro è testimoniato dal fatto che, nel 2024, si è registrato un solo episodio di infortunio (*in itinere*). Non si sono registrati infortuni sui luoghi di lavoro.

Visite mediche per idoneità lavorativa

Il Medico competente, durante o successivamente alle periodiche visite per appurare l'idoneità dei lavoratori, non ha riscontrato casi di inidoneità, ed eccezione di un solo caso di limitazioni o prescrizione. Non sono mai stati denunciati casi di malattia professionale.

Informazione e formazione lavoratori

Il Gruppo definisce ogni anno dei piani di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ambiente, qualità e sicurezza alimentare, che comprendono una serie di argomenti che costituiscono patrimonio culturale per i dipendenti. I piani di formazione programmati per il 2023 sono stati regolarmente portati a termine.

Altre informazioni

Tra la fine dell'esercizio 2023 e le prime settimane dell'esercizio 2024, la Società è stata interessata da un'attività di verifica da parte degli Enti preposti, aventi ad oggetto la conformità alla normativa in materia ambientale nonché alla sicurezza sui luoghi di lavoro. A margine delle suddette verifiche, sono emerse talune prescrizioni a cui la Società sta prontamente ottemperando, con i relativi interventi, entro in termini concessi dagli Enti preposti.

7.4 Rispetto del nuovo Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Il Gruppo, già in linea con le procedure per il rispetto di obblighi e adempimenti previste dal D.Lgs. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy") si è adeguata al nuovo Regolamento Europeo 679/2016, entrato in vigore in data 25/05/2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

7.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato e aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e garantire un sistema di controllo interno efficace. L'Organismo di Vigilanza, nominato dalla Società, monitora l'applicazione del Modello e promuove il continuo miglioramento delle procedure aziendali in materia di *compliance*.



8. Evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori, anche con l'ausilio del *top management* e dell'*Advisory Board*, per il 2025 ritengono di poter raggiungere gli obiettivi strategici prefissati, sia per quanto concerne la realizzazione degli investimenti programmati, sia per ciò che afferisce all'andamento del business e, con particolare riferimento alla top-line, si prevede di proseguire con la crescita intrapresa.

Nel corso del primo semestre 2025 è previsto il trasferimento del comparto "oli essenziali/soluzione aromatiche" da parte della Capogruppo nel nuovo sito di Pace del Mela (Me) in fase di ultimazione e, entro fine anno, il completamento del nuovo sito di S. Filippo (Me) dove verrà trasferito il comparto "trasformazione agrumaria".

Messina, 28 marzo 2025

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto STRACUZZI ANTONIO nato a Catania il 14/05/1973 (codice fiscale STRNTN73E14C351C), nella sua qualità di legale rappresentante della società Misitano & Stracuzzi S.p.A.

dichiara

che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto/allegato sui/ai libri sociali della Società.

Messina, 28 marzo 2025



**Schemi
bilancio consolidato
al 31/12/2024**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
1) Costi di impianto e ampliamento	1.647.994	-	
2) Costi di sviluppo	6.485	28.174	
3) Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	254.620	229.659	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	840.000	980.000	
5-bis) Differenza da consolidamento	204.489	233.702	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	170.828	228.226	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)	3.124.416	1.699.761	
<i>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
1) Terreni e fabbricati	9.707.067	9.705.234	
2) Impianti e macchinario	1.860.492	2.183.412	
3) Attrezzature industriali e commerciali	67.057	65.817	
4) Altre immobilizzazioni materiali	45.918	55.293	
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.266.358	173.864	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	15.946.892	12.183.620	
<i>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>			
1) Partecipazioni			
d) bis in altre imprese	3.284	3.284	
TOTALE Partecipazioni	3.284	3.284	
2) Crediti			
d-bis) verso altri	10.908	8.137	
TOTALE Crediti	10.908	8.137	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	14.192	11.421	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.085.500	13.894.802	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I - RIMANENZE</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.269.962	13.706.257	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.060.718	2.098.038	
4) Prodotti finiti e merci	1.525.257	931.521	
5) Acconti	79.051	4.403	
TOTALE RIMANENZE (I)	34.934.988	16.740.219	
<i>II - CREDITI</i>			
1) Verso clienti:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.689.516	8.898.164	
TOTALE Crediti verso clienti	16.689.516	8.898.164	
5-bis) Crediti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	579.764	939.249	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	40.543	
TOTALE Crediti tributari	579.764	979.792	



5-ter) Imposte anticipate	59.588	82.183
TOTALE Imposte anticipate	59.588	82.183
5-quater) Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.179	80.000
TOTALE Crediti verso altri	6.179	80.000
TOTALE CREDITI (II)	17.335.047	10.040.139
<u>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.</u>		
6) Altri titoli	1.000.000	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (III)	1.000.000	-
<u>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1) Depositi bancari e postali	24.135.930	8.496.353
3) Danaro e valori in cassa	4.502	2.532
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	24.140.432	8.498.885
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	77.410.467	35.279.243
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti attivi	602.552	88.137
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	602.552	88.137
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	97.098.519	49.262.182
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.277.550	1.020.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.437.650	-
III - Riserve di rivalutazione	1.066.416	1.066.416
IV - Riserva legale	207.744	207.744
VI) Altre riserve, distintamente indicate:	2.640.749	2.662.449
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105	2.319.105
<i>Riserva per utili su cambi non realizzati</i>	-	28.910
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	1.600	(5.602)
<i>Varie altre riserve</i>	320.044	320.036
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(128.256)	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	4.094.252	1.938.225
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	8.921.841	7.080.349
Totale Patrimonio Netto di GRUPPO	35.517.946	13.975.183
I - Capitale e riserve di terzi	-	-
II - Utile (perdita) di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto di TERZI	-	-



TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	35.517.946	13.975.183
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	42.448	218.489
2) per imposte anche differite	350.869	396.867
3) strumenti finanziari derivati passivi	168.758	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	562.075	615.356
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	598.990	570.068
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	32.503.482	18.599.023
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.987.239	4.905.611
TOTALE Debiti verso banche	44.490.721	23.504.634
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	134.334	71.645
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	134.334	71.645
6) Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.193	-
TOTALE Acconti	16.193	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.983.412	6.369.023
TOTALE Debiti verso fornitori	13.983.412	6.369.023
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	255.447	2.404.973
TOTALE Debiti tributari	255.447	2.404.973
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	231.006	229.840
TOTALE Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	231.006	229.840
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	605.263	508.801
TOTALE Altri debiti	605.263	508.801
TOTALE DEBITI (D)	59.716.376	33.088.916
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti passivi	703.132	1.012.659
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	703.132	1.012.659
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	97.098.519	49.262.182



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		72.837.254	59.040.994
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav. semilav. e finiti		1.688.429	(449.940)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		154.898	85.266
5) Altri ricavi e proventi, con separata ind. dei contributi in c/esercizio		188.099	265.964
a) vari		2.239	12.042
b) contributi in conto esercizio		185.860	253.922
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		74.868.680	58.942.284
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		61.232.237	35.081.057
7) Per servizi		8.037.772	7.693.602
8) Per godimento di beni di terzi		1.048.202	787.642
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi		3.699.764	2.970.786
b) oneri sociali		834.042	579.992
c) trattamento di fine rapporto		227.648	195.133
e) altri costi		109.243	48.434
TOTALE per il personale:		4.870.697	3.794.345
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		786.026	369.313
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		811.440	845.029
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	360.492
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		75.307	41.819
TOTALE ammortamenti e svalutazioni:		1.672.773	1.616.653
11) Variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(16.291.068)	(1.608.695)
14) Oneri diversi di gestione		399.763	185.538
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		60.970.376	47.550.142
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)		13.898.304	11.392.142
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi		137.020	35.393
TOTALE Altri proventi finanziari		137.020	35.393
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
d) verso banche		(1.831.370)	(954.148)
f) Altri		-	(1)
TOTALE interessi e altri oneri finanziari		(1.831.370)	(954.149)
17-bis) Utili e perdite su cambi		10.211	(310.205)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17 +/- 17bis)		(1.684.139)	(1.228.961)



TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C)	12.214.165	10.163.181
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		
Imposte correnti	3.268.772	3.197.678
Imposte relative ad esercizi precedenti	7.569	(401)
Imposte differite e anticipate	15.983	(114.445)
TOTALE Imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate	3.292.324	3.082.832
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	8.921.841	7.080.349
Risultato di GRUPPO	8.921.841	7.080.349
Risultato di TERZI	-	-



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.921.841	7.080.349
Imposte sul reddito	3.292.324	3.082.832
Interessi passivi / (Interessi attivi)	1.684.139	1.228.961
1. Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, plus/minus da cessione	13.898.304	11.392.142
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.597.466	1.214.342
Svalutazione dei crediti	75.307	41.819
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	360.492
Totale Rettifiche per elementi non monetari	1.672.773	1.616.653
2. Flusso finanziario <u>prima</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	15.571.077	13.008.795
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (Incremento) Rimanenze	(18.194.769)	(1.470.615)
Decremento / (Incremento) Crediti verso clienti	(7.866.659)	(2.121.443)
Incremento / (Decremento) Debiti verso fornitori	7.614.389	718.221
Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti attivi	(514.415)	(3.688)
Incremento / (Decremento) Ratei e Risconti passivi	(309.527)	(15.535)
Decremento / (Incremento) Altre attività (Altri crediti, crediti tributari, imp. anticipate)	496.444	128.609
Incremento / (Decremento) Altre passività (Altri debiti, debiti tributari, previdenziali)	(5.328.029)	(1.335.302)
Totale variazioni del CCN	(24.102.566)	(4.099.753)
3. Flusso finanziario <u>dopo</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	(8.531.489)	8.909.042
<i>Altre rettifiche</i>		
Incremento / (Decremento) TFR	28.922	103.002
Incremento / (Decremento) Fondi rischi e oneri	(53.281)	36.124
Totale Altre rettifiche	(24.359)	139.126
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(8.555.848)	9.048.168
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(4.574.712)	(5.089.096)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(2.210.681)	(148.520)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(2.771)	(3.630)
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(1.000.000)	-
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.788.164)	(5.241.246)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (solo c/anticipi import/export)	4.967.821	896.373
Accensione finanziamenti	38.700.000	19.000.002
(Rimborso finanziamenti)	(22.681.734)	(18.407.668)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso altri finanziatori	62.689	
Interessi incassati / (pagati)	(1.684.139)	(1.228.961)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi erogati nell'esercizio	(5.102.000)	(1.900.000)
Altre variazioni del PN	17.722.922	307.052
Totale Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	31.985.559	(1.333.202)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	15.641.547	2.473.720
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.498.885	6.025.165
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	24.140.432	8.498.885



Nota integrativa al bilancio consolidato



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. **PREMESSA**

In attuazione del D.Lgs. n. 127/91, per le dimensioni dell'attivo, del volume della produzione e del numero dei dipendenti, la **"Misitano & Stracuzzi S.p.A."** ha redatto il presente bilancio consolidato di Gruppo, che è stato predisposto integrando i bilanci della società controllata, operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l'organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

Il presente bilancio consolidato al 31/12/2024 viene presentato in apposito e separato fascicolo rispetto al bilancio d'esercizio della Capogruppo **"Misitano & Stracuzzi S.p.A."**.

2. **FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il bilancio consolidato, al 31/12/2024, del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (nel seguito anche il "Gruppo"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato, come previsto dall'art. 2423, comma 6 del Codice civile. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:



- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con l'impresa controllata e con altre parti correlate, si fa integralmente rinvio alla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o Enti.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina, che predisporrà il bilancio consolidato del Gruppo nella sua interezza entro i termini di legge e sarà disponibile presso il Registro delle Imprese di Messina.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include il bilancio d'esercizio della **Misitano & Stracuzzi S.p.A.** (nel seguito anche la "Capogruppo") e quello della società **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91, per la quale è stato adottato il metodo del consolidamento integrale.

4. DATE DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato e la data di chiusura del bilancio della società controllata da consolidare, coincidono con quelli della Capogruppo.

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio approvato dall'organo amministrativo della società consolidata, rettificato, ove necessario, al fine di uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd "reporting package") trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.



Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione. La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento. L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento". L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto



dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce "A) X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci o le informazioni finanziarie delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" del Patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:



- cambio a pronti Usd/Euro: 1,0389
- cambio medio Usd/Euro 1,0824

6. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo, sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori della Capogruppo hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC";



- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente determinati con i medesimi criteri di consolidamento previsti dall'OIC 17 utilizzati per l'esercizio in corso.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'OIC ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella successiva sezione "Criteri di valutazione", mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.



7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili OIC applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti, sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni, la differenza da consolidamento è ammortizzata sistematicamente in dieci anni. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà nella misura in cui la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota (%)
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti generici	7,5%
Macchinari e impianti specifici	14%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I Terreni non sono soggetti ad ammortamento.



Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore ad €516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso non sono state assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale del Gruppo.



Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che il Gruppo potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera il Gruppo. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può



rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CONTRIBUTI

Per contributi si intendono le somme erogate al Gruppo da Stato, Regione e da altri Enti Pubblici.

I contributi sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi in conto capitale sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua (metodo indiretto).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti finiti sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto comprensivo di taluni oneri accessori ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il "Costo medio ponderato (CMP)".

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione



desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso il Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Nella stima del fondo svalutazione crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, generalmente per i titoli destinati ad essere detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi o quando i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e



ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tali casi, i titoli sono rilevati in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione, che è costituito dal prezzo pagato. Successivamente i titoli sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato (o, come detto, il costo di acquisto) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio



della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri (con contropartita una riserva di patrimonio netto) nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero



che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione,



commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

OPERAZIONI, ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data di competenza dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

In conformità all'art. 2426 del Codice civile, l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base



dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per le vendite di prodotti finiti sono rilevati quando la Società trasferisce alla controparte rischi e benefici.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.



I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti di tale criterio siano irrilevanti o siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il



patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore



nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

1. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:



	Costi imp.e ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e op.ingegno	Concessioni, licenze, marchi	DIFF. CONSOLIDAM.	Altre immobil. imm.	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	144.004	682.520	1.426.607	292.128	1.901.737	4.446.996
Ammortamento (in conto)	-	(115.830)	(452.861)	(446.607)	(58.426)	(1.673.511)	(2.747.235)
Valore di bilancio	-	28.174	229.659	980.000	233.702	228.226	1.699.761
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	2.059.993		150.687				2.210.680
Ammortamento dell'esercizio	(411.999)	(21.689)	(125.726)	(140.000)	(29.213)	(57.399)	(786.026)
Svalutazioni dell'esercizio	-						-
Altre variazioni	-						-
Totale variazioni	1.647.994	(21.689)	24.961	(140.000)	(29.213)	(57.399)	1.424.654
Valore di fine esercizio							
Costo	2.059.993	144.004	833.207	1.426.607	292.128	1.901.738	6.657.677
Fondo ammortamento	(411.999)	(137.519)	(578.587)	(586.607)	(87.639)	(1.730.910)	(3.533.261)
Valore di bilancio	1.647.994	6.485	254.620	840.000	204.489	170.828	3.124.416

Costi di impianto e ampliamento: l'incremento afferisce esclusivamente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione della Capogruppo nel mercato Euronext Growth Milan (nel seguito anche "EGM"), avvenuta in data 29/07/2024. A fronte di tali costi, in data 12/03/2025, è stata presentata istanza per l'ottenimento del credito d'imposta pari a € 500 mila, ai sensi della Legge n. 205/2017.

Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno: l'incremento afferisce all'implementazione del CRM (Microsoft Dynamics 365 for Sales), della piattaforma di archiviazione documentale (Microsoft Sharepoint) e del server in cloud (Citrix), acquistati dalla Capogruppo.

Differenza di consolidamento: la voce accoglie il saldo derivante dall'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto delle stessa di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione ed è ammortizzata in dieci anni a quote costante.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.365.285	13.469.135	303.133	589.706	173.864	24.901.123
Fondo ammortamento	(660.051)	(11.285.723)	(237.316)	(534.413)		(12.717.503)
Valore di bilancio	9.705.234	2.183.412	65.817	55.293	173.864	12.183.620
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	46.461	391.838	12.229	14.056	4.181.092	4.645.676



Ammortamento dell'esercizio	(44.628)	(714.758)	(10.988)	(23.431)		(793.805)
Decrementi/Giroconti	-	-			(88.598)	(88.598)
Totale variazioni	1.833	(322.920)	1.241	(9.375)	4.092.494	3.763.273
Valore di fine esercizio						
Costo	10.411.746	13.860.973	315.361	603.762	4.266.358	29.458.200
Fondo ammortamento	(704.679)	(12.000.481)	(248.304)	(557.844)		(13.511.308)
Valore di bilancio	9.707.067	1.860.492	67.057	45.918	4.266.358	15.946.892

Terreni e fabbricati: dal valore degli immobili acquisiti nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, in sede di rilevazione iniziale, è stato scorporato il valore dei **terreni** (in misura pari al 30% del costo complessivo), ovvero €222.602 per l'immobile sito in Pace del Mela e €660.000 per l'immobile sito in S. Filippo del Mela.

Il valore del terreno, scorporato nel bilancio al 31/12/2016 (in misura pari al 20% del costo complessivo) dall'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64 (sede societaria), è pari a €104.000.

Impianti e macchinario: gli incrementi afferiscono all'acquisto della nuova linea di trasformazione destinata al comparto "trasformazione agrumi" ed all'acquisto di strumentazione da laboratorio per il comparto "oli essenziali/soluzione aromatiche".

Immobilizzazioni materiali in corso: gli incrementi afferiscono agli investimenti operati nel corso dell'esercizio per la ristrutturazione e il riadattamento industriale dei 2 nuovi stabilimenti industriali in corso di completamento; il decremento di €88.598 afferisce all'iscrizione alla voce "impianti e macchinari" di un acconto per la fornitura di un estrattore da destinare al comparto "trasformazione agrumi".

I **Beni di valore inferiore a €516,46** sono stati iscritti direttamente a conto economico ed interamente ammortizzati nell'esercizio per €17.635.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

La voce, pari a €3.284, accoglie il valore di sottoscrizione di n.250 azioni della Banca Agricola Popolare di Sicilia, effettuata nell'anno 2023.

Crediti immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

dettaglio crediti immobilizzati	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi cauzionali	678	678	-
Altri	10.230	7.459	2.771
Totale	10.908	8.137	2.771



C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.355.161	12.609.976	15.745.185
Materie prime "in viaggio" da fornitori	1.579.671	929.228	650.443
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.060.718	2.098.038	962.680
Prodotti finiti e merci	1.525.257	720.239	805.018
Prodotti finiti e merci "in viaggio" verso clienti	-	211.282	(211.282)
Imballaggi	335.130	167.053	168.077
Acconti	79.051	4.403	74.648
Totale	34.934.988	16.740.219	18.194.769

La voce accoglie i beni di proprietà della Società, nonché i beni che, ancorché non presenti fisicamente presso i depositi interni o esterni della Società, in quanto in viaggio, sono da considerare di proprietà della stessa, non essendo stati ancora trasferiti i rischi e i benefici, alla data di bilancio. Il valore delle Rimanenze "presso depositari esterni" è di €/mln 32,9.

II. Crediti (Attivo circolante)

La composizione della voce – per natura e per scadenza – è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	16.689.516	8.898.164	7.791.352
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	579.764	939.249	(359.485)
Crediti Tributari - oltre l'esercizio successivo	-	40.543	(40.543)
Imposte anticipate	59.588	82.183	(22.595)
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	80.000	(73.821)
Totale	17.335.047	10.040.139	7.294.908

Crediti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile. Non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	1.110.455	2.372.378	13.206.683	16.689.516
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	579.764	-	-	579.764
Imposte anticipate	40.502	-	19.086	59.588
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	-	-	6.179
Totale	1.736.900	2.372.378	13.225.769	17.335.047



Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti in valuta diversa dall'Euro è stato adeguato al tasso a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento della voce è strettamente connesso al significativo aumento di fatturato.

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è stato ulteriormente incrementato per €75.307 rispetto all'esercizio precedente e, al 31/12/2024, è pari a €285.612. In base al grado di concentrazione dei crediti ed alla natura delle controparti, gli Amministratori lo ritengono congruo a fronteggiare gli eventuali rischi di inesigibilità dei crediti verso clienti iscritti in bilancio che, tuttavia, sono remoti.

Crediti Tributari

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti Tributari (entro-oltre es.succ.)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Credito IVA	469.060	545.718	(76.658)
Credito imposta industria 4.0	23.131	121.225	(98.094)
Credito imposta mezzogiorno (CIM)	1.205	106.750	(105.545)
Credito imposta R&S	75.396	104.494	(29.098)
Credito imposta super ammortamento	2.107	10.811	(8.704)
Credito imp. sostitutiva da riallineam. (marchio)	-	37.001	(37.001)
Altri	8.865	13.250	(4.385)
Credito IRAP DL 02/2009 (oltre 12 mesi)	-	2.577	(2.577)
Credito IRES rimborsi art.2 DL 201 (oltre 12 mesi)	-	37.966	(37.966)
Totale	579.764	979.792	(400.028)

Imposte anticipate

Per i dettagli relativi al saldo e ai movimenti intervenuti si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo sulla fiscalità differita.

Crediti verso Altri

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti "Verso altri"	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acconti a fornitori di servizi	6.179	-	6.179
Credito vs REGIONE Azione 1.1.2 PO-FESR	-	80.000	(80.000)
Totale	6.179	80.000	(73.821)

Il saldo di €80.000 iscritto nel bilancio consolidato precedente e relativo al credito PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica", per il quale in data 06/05/2020 è stato ottenuto il decreto di concessione provvisoria da parte della Regione siciliana, è stato interamente stralciato dal momento che la Società non ha dato avvio al progetto per il quale era stato provvisoriamente concesso ed ha formalmente comunicato tale



rinuncia.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a €1.000.000, accoglie interamente le somme vincolate, immediatamente liquidabili, derivanti dalla sottoscrizione di un prodotto finanziario a capitale garantito.

IV. Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari e postali	24.135.930	8.496.353	15.639.577
Danaro e valori in cassa	4.502	2.532	1.970
Totale	24.140.432	8.498.885	15.641.547

Per una comprensione dettagliata delle variazioni che hanno influenzato i saldi relativi alle disponibilità liquide, si rinvia al Rendiconto finanziario e alla Relazione sulla gestione. La voce accoglie i proventi derivanti dalla quotazione al netto degli investimenti effettuati.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

Si riporta di seguito la composizione dei "Risconti attivi":

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risconti attivi	602.552	88.137	514.415
Totale	602.552	88.137	514.415

Risconti attivi	31/12/2024
Quote associative/Contributi	21.093
Assicurazioni	27.497
Maxicanoni leasing	487.094
Imposte e tasse (MS USA)	66.868
Totale	602.552

Non risultano iscritti in bilancio "Ratei e Risconti attivi" aventi durata superiore a cinque anni.



2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto consolidato

	Valore di inizio esercizio	Dividendi	Altri movim.	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.020.000			257.550			1.277.550
Riserva sovrapprezzo azioni	-			17.437.650			17.437.650
Riserva di rivalutazione	1.066.416						1.066.416
Riserva legale	207.744						207.744
Riserva straordinaria	2.319.105					-	2.319.105
Riserva utili su cambi	28.910				(28.910)	-	-
Riserva da differenze di traduzione	(5.602)			1.600	5.602		1.600
Varie altre riserve	320.036			8			320.044
Altre riserve (totale)	2.662.449	-	-	1.608	(23.308)	-	2.640.749
Riserva per operaz.di copert.	-				(128.256)		(128.256)
Utili (perdite) a nuovo	1.938.225	(5.102.000)	177.678	7.080.349		-	4.094.252
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	7.080.349				(7.080.349)	8.921.841	8.921.841
TOT. Patrimonio netto di Gruppo	13.975.183	(5.102.000)	177.678	24.777.157	(7.231.913)	8.921.841	35.517.946
Utili (perdite) a nuovo	-						-
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	-						-
TOT. Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOT. PATRIMONIO NETTO	13.975.183	(5.102.000)	177.678	24.777.157	(7.231.913)	8.921.841	35.517.946

Prospetto di riconciliazione

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato di periodo della Capogruppo	35.167.572	8.919.806
- Giroconto utili a nuovo della società controllata	346.739	-
- Elisione netta partite intercompany	(6.954)	(6.954)
- Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata	38.202	38.202
- Ammortamento differenza di consolidamento	(29.213)	(29.213)
- Riserva da differenze di traduzione	1.600	-
Patrimonio netto e risultato di periodo di Gruppo	35.517.946	8.921.841
Patrimonio netto e risultato di periodo di Terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidato	35.517.946	8.921.841

Prospetto della disponibilità ed utilizzo del Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile, le poste del "Patrimonio netto" vengono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:



Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.277.550	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650	A, B			
Riserva di rivalutazione	1.066.416	A, B			
Riserva legale	207.744	B			
Riserva straordinaria	2.319.105	A, B, C	2.319.105		
Riserva da diff.traduzione	1.600				
Varie altre riserve	320.044	A, B, C	320.044		
Riserva per operaz. di copert.	(128.256)				
Utili (perdite) portati a nuovo	4.094.252	A, B, C	4.094.252		
Totale	26.596.105		6.733.401		
Residua quota distribuibile			6.733.401		

A= per aumento capitale / B= per copertura perdite / C= per distribuzione ai soci / D= per altri vincoli di legge

A seguito della quotazione della Capogruppo nel mercato EGM avvenuta in data 29/07/2024, il capitale sociale è pari a €1.277.550 (con un incremento pari a €257.550) ed è composto da n. 30.060.000 azioni ordinarie. La rimanente parte dell'aumento di capitale, pari a €17.437.650 è stato iscritto alla voce "Riserva da sovrapprezzo azioni".

La composizione dell'attuale compagine azionaria della Capogruppo è riportata nella tabella seguente:

AZIONI	N. AZIONI ORDINARIE	N. AZIONI PASS	N. TOTALE AZIONI	% SU CAPITALE COMPLESSIVO
Stracuzzi Holding S.r.l.	19.893.000	3.600.000	23.493.000	78,15%
Invitalia S.p.A.	2.121.000	-	2.121.000	7,06%
Mercato	4.446.000	-	4.446.000	14,79%
Totale	26.460.000	3.600.000	30.060.000	100%

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari" accoglie, al netto dell'effetto fiscale, il "mark to market" alla data di chiusura dell'esercizio relativo a n. 3 IRS Payer relativi ad altrettanti contratti di finanziamento a medio-lungo termine, sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d'interesse (variabili).

Nel corso del 2024, in ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2023, sono stati erogati dividendi alla controllante della Capogruppo "Stracuzzi Holding S.r.l." (già socio unico) per €5.102.000.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della voce "Varie altre riserve":



Dettaglio "Altre riserve"	Importo	Possibilità di utilizzazione
Fondo contributi in conto capitale (ex Art. 55 TU)	135.578	A, B, C, D
Riserva da condono (ex L. 516/82)	177.526	A, B, C, D
Fondo accantonamento IVA (ex L. 675)	6.930	A, B, C, D
Differenza da arrotondamento Euro	10	A, B, C, D
Totale	320.044	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
per quiescenza e obblighi simili	42.448	218.489	(176.041)
per imposte probabili	116.509	116.509	-
per imposte differite	-	6.938	(6.938)
per imposte differite (marchio)	234.360	273.420	(39.060)
per strumenti finanziari derivati	168.758	-	168.758
Totale	562.075	615.356	(53.281)

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili: il decremento è ascrivibile alla quota di TFM erogata nel corso del 2024 agli Amministratori della Capogruppo per cessazione e rinnovo della carica. Oltre alla quota di TFM la voce accoglie le quote da versare ai Fondi di previdenza complementare.

Fondo per imposte probabili: la voce accoglie gli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per i contenziosi fiscali in corso (Giudizi R.G.R. 7023/11, R.G.R. 7024/11, R.G.R. 7025/11), sulla base del parere del consulente fiscale incaricato.

Fondo per imposte differite: la voce si azzerà rispetto all'esercizio precedente, alla luce delle novità fiscali intervenute sulla tassazione degli utili su cambi da valutazione, che assumono adesso rilevanza fiscale nell'esercizio anche se ancora non realizzati, non richiedendo pertanto lo stanziamento di fiscalità differita, per l'effetto dei riassorbimenti delle differite IRES sulle differenze temporanee iscritte nel bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Fondo strumenti finanziari derivati: la voce accoglie il "mark to market" alla data di chiusura dell'esercizio relativo a n. 3 IRS Payer relativi ad altrettanti contratti di finanziamento a medio-lungo termine, sottoscritti dalla Capogruppo al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d'interesse (variabili).

La Capogruppo è parte convenuta in due contenziosi con due dipendenti a seguito impugnativa di licenziamento per giusta causa. Da tali contenziosi, in caso di soccombenza, potrebbero scaturire passività da rilevare in bilancio. Gli amministratori, confortati dal parere del legale incaricato che ha classificato il rischio come "possibile", non hanno ritenuto di operare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.



La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nella voce “Fondi per rischi e oneri”:

	fondi prev.complem.	TFM	per imposte probabili	per imposte differite	per imposte differite (marchio)	strumenti finanziari	Totale
Valore di inizio esercizio	13.268	205.221	116.509	6.938	273.420	-	615.356
<i>Variazioni nell'esercizio</i>							
Incrementi	55.410	23.988	-	-	-	168.758	248.156
Utilizzi	(50.218)	(205.221)	-	(6.938)	(39.060)	-	(301.437)
Totale variazioni	5.192	(181.233)	-	(6.938)	(39.060)	168.758	(53.281)
Valore di fine esercizio	18.460	23.988	116.509	-	234.360	168.758	562.075

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

TFR	31/12/2024	31/12/2023
Valore di inizio esercizio	570.068	467.066
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incrementi	238.678	194.797
Utilizzi	(150.081)	(38.695)
Versamento Fondi Pensione	(46.729)	(42.915)
Ritenute	(12.946)	(10.185)
Totale variazioni	28.922	103.002
Valore di fine esercizio	598.990	570.068

Gli utilizzi del TFR afferiscono alle cessazioni di taluni rapporti di lavoro dipendente nonché alle somme spettanti al personale stagionale alla cessazione del rapporto di lavoro.

D) DEBITI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche	44.490.721	23.504.634	20.986.087
Debiti verso altri finanziatori	134.334	71.645	62.689
Acconti da clienti	16.193	-	16.193
Debiti verso fornitori	13.983.412	6.369.023	7.614.389
Debiti tributari	255.447	2.404.973	(2.149.526)
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	231.006	229.840	1.166
Altri debiti	605.263	508.801	96.462
Totale	59.716.376	33.088.916	26.627.460

La voce “**Debiti verso banche**” esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è comprensiva dei debiti residui per i mutui passivi ed i finanziamenti in essere, pari a € 32.503.482 (entro i 12 mesi) ed a € 11.987.239 (oltre i 12 mesi).

Per meglio comprendere le variazioni intervenute nei saldi, si rinvia a quanto descritto nella



Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

La voce “**Debiti verso altri finanziatori**” accoglie un finanziamento della Capogruppo ricevuto da SIMEST a valere sulla linea investimenti nei processi di digitalizzazione aziendale.

La voce “**Debiti tributari**” accoglie principalmente, per €38.557, il debito per IRES di periodo al netto degli acconti versati, per €52.508, il debito per IRAP di periodo al netto degli acconti versati, per €154.962, le ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti/collaboratori (cod. 1001-1003) e, per €3.417, le ritenute da lavoro autonomo regolarmente versate a gennaio 2025 entro i termini di legge.

La voce “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” accoglie principalmente, per €137.340, i contributi INPS e INAIL relativi ai lavoratori dipendenti/collaboratori, regolarmente versati a gennaio 2025 entro i termini di legge; per €72.226 i contributi INPS e INAIL sulle mensilità aggiuntive (14.ma).

La voce “**Altri debiti**” accoglie principalmente, per €164.223, le retribuzioni dovute al personale dipendente per le competenze di dicembre 2024, regolarmente corrisposte a gennaio 2025; per €82.168, l'accantonamento per mensilità aggiuntive (14.ma); per €274.231, l'accantonamento per ferie, permessi e ROL maturati e non goduti.

Debiti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Debiti verso banche	44.490.721	-	-	44.490.721
Debiti verso altri finanziatori	134.334	-	-	134.334
Debiti verso fornitori	4.527.512	3.944.199	5.511.701	13.983.412
Debiti tributari	255.447	-	-	255.447
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	231.006	-	-	231.006
Acconti da clienti	16.193	-	-	16.193
Altri debiti	597.280	-	7.983	605.263
Totale	50.252.493	3.944.199	5.519.684	59.716.376

Debiti: distinzione per scadenza

Al 31/12/2024, risultano iscritti in bilancio debiti aventi durata superiore a cinque anni per un importo complessivo pari a €3.477.467, relativi a 2 contratti di mutuo ipotecario in essere e a 2 finanziamenti a lungo termine.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile, le uniche garanzie reali in essere sono riferibili a un'ipoteca sull'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64, adibito a sede sociale e uffici



amministrativi, a fronte del mutuo acceso con BAPR nell'esercizio 2016 per l'acquisto dello stesso e a un'ipoteca sull'immobile sito in Pace del Mela, C/da Gabbia Zona industriale Giammoro, che sarà adibito a stabilimento industriale, a fronte del mutuo acceso con UNICREDIT a marzo 2024 per l'acquisto dello stesso. Il debito residuo al 31/12/2024 assistiti dalla garanzia ipotecaria sono pari rispettivamente a €256.805 e a €1.400.000.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nelle tabelle seguenti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei passivi	913	92.345	(91.432)
Risconti passivi	702.219	920.314	(218.095)
Totale	703.132	1.012.659	(309.527)

Si riporta di seguito la composizione dei "Ratei e Risconti passivi":

Ratei passivi	31/12/2024
Assicurazioni	913
Totale	913

Risconti passivi	31/12/2024
RISCONTO SIMEST PNRR MISURA 1	76.422
INDUSTRIA 4.0 (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	117.981
SUPER AMM.TO (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	9.459
CREDITO IMPOSTA MEZZOGIORNO (CIM)	498.357
Totale	702.219

Gli importi residui del Credito di imposta per il mezzogiorno (c.d. "CIM"), di "Industria 4.0", del "Super ammortamento" e del "Credito d'imposta mezzogiorno", iscritti tra i "Risconti passivi", sono rilasciati a conto economico - per competenza - in ragione della vita utile dei cespiti a cui gli stessi si riferiscono. Non sono iscritti in bilancio Ratei e Risconti passivi superiori a 5 anni.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.837.254	59.040.994	13.796.260
Variazione rimanenze semilavorati, prodotti finiti	1.688.429	(449.940)	2.138.369
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	154.898	85.266	69.632
Altri ricavi e proventi	188.099	265.964	(77.865)
Totale	74.868.680	58.942.284	15.926.396



A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per i commenti sull'andamento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (art. 2427 punto 10 c.c.)

Area geografica	31/12/2024	31/12/2023	Var.%
ITALIA	5.184.054	3.424.818	51,4%
EMEA	28.149.743	25.299.951	11,3%
APAC	7.791.393	3.844.879	102,6%
AMER	31.712.064	26.471.346	19,8%
Totale	72.837.254	59.040.994	23,4%

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a €154.898, accoglie interamente i costi del personale della Capogruppo dedicato alla ristrutturazione e al riadattamento industriale dei 2 nuovi immobili acquistati dalla Società nel corso del 2023.

A5) Altri ricavi e proventi

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Credito d'imposta "Ricerca e sviluppo"	-	64.156	(64.156)
Credito d'imposta "CIM"	128.253	135.726	(7.473)
Credito d'imposta super ammortamento	3.272	3.272	-
Credito d'imposta industria 4.0	35.230	35.230	-
Credito d'imposta Bonus energia	-	15.538	(15.538)
Rilascio risconti su finanziamento Simest	19.105	-	19.105
Vari			
Rimborsi spese trasporto e diversi	1.280	2.542	(1.262)
Altri	959	9.500	(8.541)
Totale	188.099	265.964	(77.865)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	61.232.237	35.081.057	26.151.180
Per servizi	8.037.772	7.693.602	344.170
Per godimento di beni di terzi	1.048.202	787.642	260.560



Per il personale	4.870.697	3.794.345	1.076.352
Ammortamenti e svalutazioni	1.672.773	1.616.653	56.120
Variazione rimanenze di materie prime	(16.291.068)	(1.608.695)	(14.682.373)
Oneri diversi di gestione	399.763	185.538	214.225
Totale	60.970.376	47.550.142	13.420.234

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è strettamente collegata all'incremento delle Rimanenze, per quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

B7) Costi per servizi

La voce accoglie in prevalenza costi variabili e, pertanto, l'incremento è direttamente riconducibile all'aumento del fatturato.

B8) Costi per godimento beni di terzi

La voce accoglie principalmente, per €328.098, i canoni di locazione per gli stabilimenti produttivi di Furci Siculo (Me) e di S. Teresa di Riva (Me), per €193.793, il costo delle licenze software annuali principalmente afferenti al nuovo ERP aziendale "Microsoft Navision", per €42.865, i canoni di locazione di alcuni mezzi di trasporto interno utilizzati presso gli stabilimenti produttivi, per €53.775 i fitti passivi afferenti alla locazione delle celle frigo esterne e, per €290.553, i canoni afferenti ai contratti di *leasing* sottoscritti.

B9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti retributivi, le ferie non godute e gli accantonamenti previsti da legge e contratti collettivi.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è quello "Industria alimentare". Presso la società controllata sono in forza due dipendenti assunti nel rispetto della normativa giuslavoristica vigente negli USA.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. Per le svalutazioni si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo relativo ai Crediti iscritti nell'attivo circolante.

B11) Variazione delle rimanenze

La variazione è correlata alla dinamica dei prezzi di acquisto delle materie prime, unitamente alla politica di approvvigionamento che, nei momenti di prezzi discendenti o difficoltà di reperimento di materie prime, conduce strategicamente ad aumentare le scorte.

B14) Oneri diversi di gestione



La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte e tasse (non sul reddito)	5.216	14.811	(9.595)
Imposta di registro	5.701	6.537	(836)
Multe e ammende	9.413	2.175	7.238
IMU	62.266	12.110	50.156
TARI	4.096	4.561	(465)
Diritti CCIAA	2.811	3.545	(734)
Quote associative	18.408	9.401	9.007
Abbonamenti riviste, giornali	2.533	331	2.202
Erogazioni liberali	5.852	9.863	(4.011)
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	150	811	(661)
Contributi CONAI	47.658	29.091	18.567
Certificazioni di qualità	24.906	22.439	2.467
Valori bollati	3.132	2.085	1.047
Materiali di consumo	21.804	5.538	16.266
Altri	184.824	57.928	126.896
Sopravvenienze passive	993	4.312	(3.319)
Totale	399.763	185.538	214.225

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile, nella tabella seguente, viene esposta la suddivisione del saldo per ente creditore (banche e/o altri):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	127.894	35.291	92.603
Altri	9.126	102	9.024
Totale Proventi finanziari	137.020	35.393	101.627
Interessi passivi bancari	(1.831.370)	(954.148)	(877.222)
Altri	-	(1)	1
Totale Oneri finanziari	(1.831.370)	(954.149)	(877.221)
Utili su cambi	701.618	323.235	378.383
Perdite su cambi	(691.407)	(633.440)	(57.967)
Totale Utili e perdite su cambi	10.211	(310.205)	320.416
Totale	(1.684.139)	(1.228.961)	(455.178)



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte correnti			
IRES Capogruppo	2.647.231	2.571.056	76.175
IRAP Capogruppo	605.220	540.704	64.516
Imposte Misitano & Stracuzzi USA	16.321	85.918	(69.597)
Imposte relative ad esercizi precedenti	7.569	(401)	7.970
Imposte differite (anticipate)			
IRES Capogruppo	20.705	(108.835)	129.540
IRAP Capogruppo	(4.722)	(5.610)	888
Totale	3.292.324	3.082.832	209.492

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" accoglie il maggior e/o minor onere IRES e IRAP ricalcolato puntualmente in sede di redazione del Modello Unico 2024 (redditi 2023).

Imposte differite / anticipate

	31/12/2023		Riassorbimenti		Nuove iscrizioni		31/12/2024	
Imposte anticipate	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>perdite</u> su cambi da valutazione (IRES)	236.264	56.703	(236.264)	(56.703)	-	-	-	-
Riserva strumenti finanziari	-	-	-	-	168.758	40.502	168.758	40.502
amm.to marchi (IRES)	18.914	4.540	(18.914)	(4.540)	-	-	-	-
amm.to marchi (IRAP)	18.914	738	(18.914)	(738)	-	-	-	-
Imposte anticipate MS USA		20.202		(1.116)				19.086
Crediti per imposte anticipate		82.183		(63.097)		40.502		59.588
Imposte (differite)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>utili</u> su cambi da valutazione (IRES)	(28.910)	(6.938)	28.910	6.938	-	-	-	-
riallineam.rivalut.marchio (IRES)	(980.000)	(235.200)	140.000	33.600	-	-	(840.000)	(201.600)
riallineam.rivalut.marchio (IRAP)	(980.000)	(38.220)	140.000	5.460	-	-	(840.000)	(32.761)
Fondo imposte differite		(280.358)		45.998		0		(234.361)
Di cui imposte differite a conto economico				(17.099)		40.502		23.403

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato effettuato utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio (OIC 25).



4. ALTRE INFORMAZIONI

A) Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni sull'organico aziendale ripartito per categoria ed il confronto con l'esercizio precedente:

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	5	5	0
Quadri	3	1	2
Impiegati	34	37	(3)
Operai	36	25	11
Totali	78	68	10

B) Operazioni di leasing finanziario

La Capogruppo ha in essere n. 10 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, nelle tabelle seguenti, sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando l'operazione di locazione finanziaria con il "metodo finanziario" (iscrizione tra le immobilizzazioni materiali) rispetto al "metodo patrimoniale" (addebito al conto economico dei canoni corrisposti):

DETTAGLIO CONTRATTI IN ESSERE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CONTRAPARTE	BNL LEASING	BNL LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	MPS LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.
NUMERO CONTRATTO	A D0835	A D0835	19174/1	A D64759	195885	19362/1				
DESCRIZIONE BENE	ROTAVAPOR SYSTEM R 100	DENSIMETRO, RIFRATTOMETRO, ROTAZIONE	GAS CROMATOGR AFO CON FEED	CARRELLO ELEVATORE	ROTAVAPOR PER DISTILLAZIONE	SISTEMA DI PURIFICAZIONE PURE C-815 FLASH	ESTRATTORI OLI ESSENZIALI MOD. SOE42	MOLECULAR DISTILLATION PLANT	DISTILLATION COLUMN	FALLING FILM EVAPORATOR
ANNO COLLAUDO	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2024	2025	2025	2025
DURATA MESI	60	60	60	60	60	60	48	60	60	60
Costo del bene oggetto del contratto	300.000	57.500	100.000	32.500	170.000	35.000	310.000	712.560	297.400	761.785
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2024	43.200	8.280	18.567	5.409	28.422	6.530	45.208	0	0	0
Quota di interessi di competenza del 2024	4.412	922	2.154	873	3.688	790	1.391	0	0	0
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2024	76.200	16.675	39.716	18.211	71.383	14.861	218.292	498.792	208.180	533.250
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.000	575	1.000	325	1.700	350	3.100	7.126	2.974	7.618

a) Contratti di leasing in corso

a.1) Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	695.000
Fondi ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	(129.500)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio in corso	2.081.745
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(44.100)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	2.776.745
relativi fondi ammortamento	(173.600)
Valore netto dei beni in leasing alla fine dell'esercizio in corso (A)	2.603.145

b) Beni in leasing riscattati

b.1) Valore dei beni riscattati nell'esercizio ed in esercizi precedenti	0
- Ammortamenti cumulati sui beni riscattati nell'esercizio in corso e precedenti.	0
- valore contabile riscatti a fine esercizio	0
+ Amm.ti cumulati contabili su riscatti a fine esercizio	0
Maggior valore netto dei beni riscattati alla fine dell'esercizio (B)	0
PASSIVITA'	

c) Debiti finanziari

c.1) Debiti impliciti per op. di leasing finanziario alla fine dell'es. preced.	381.657
---	---------



di cui in scadenza nell'esercizio successivo	0
di cui in scadenza entro 5 anni	381.657
di cui in scadenza oltre 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	2.081.745
c.3) Rimborso quote capitale e riscatti nell'esercizio	(155.617)
c.4) Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio (C)	2.307.786
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	
di cui in scadenza entro 5 anni	2.307.786
di cui in scadenza oltre 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo (A + B - C)	295.359
e) Effetto fiscale	(82.405)
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (d - e)	212.954

EFFETTO A CONTO ECONOMICO	
a.1) Storno di canoni su leasing finanziari	155.617
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	14.229
a.3) Rilevazione di quota di ammortamento su contratti in essere	(44.100)
a.4) Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (maggiori/minori costi)	125.746
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(35.083)
c) EFFETTO NETTO SUL RISULTATO D' ESERCIZIO	160.829

C) Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali e di controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori (art. 2427, punto 16 del Codice civile), ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti (art. 2427, punto 16-bis del Codice civile):

Amministratori, Collegio sindacale e revisori legali	Saldo
Compensi Amministratori	1.101.949
Compensi Collegio sindacale	50.000
Compensi Società di revisione - revisione legale	33.000
Compensi Società di revisione - altre attività di revisione	12.000
Totale	1.196.949

D) Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis) e n. 22-ter) del Codice civile

Per le operazioni con parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

E) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

F) Informazioni sugli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis del Codice civile)

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di cambio sulle operazioni di acquisto in valuta nonché alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere. In forza di ciò ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti strumenti di copertura:



Tipologia contratto	Banca	Contratto NR.	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale	Mark to market
IRS Payer	Unicredit	MMX35593913	EUR	30/04/2024	30/06/2029	3.600.000	(115.658)
IRS Payer	Unicredit	MMX35593921	EUR	30/04/2024	31/03/2029	1.400.000	(51.808)
IRS Payer	Unicredit	MMX32610656	EUR	30/03/2023	30/06/2025	375.000	(1.292)
Flexible *	Unicredit	MMX37086275	EUR	30/03/2023	30/03/2025	1.000.000	548
Totale							(168.210)

* importo nozionale in USD

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, il "fair value" negativo degli strumenti derivati di copertura, in base a quanto disposto dall'OIC 32, è stato rilevato alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi" iscritta nel Fondo rischi e oneri, in contropartita alla riserva negativa di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", iscritta al netto dell'effetto fiscale rilevato tra i crediti per imposte anticipate.

G) Informazioni relative agli accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai contratti riportati nel paragrafo precedente, la Società non ha in essere accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

H) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Informativa ex art. 2427 comma 1 n. 22-quater del Codice civile e OIC 29

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo e della società inclusa nel consolidamento.

Messina, 28 marzo 2025

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*